

la VOCE dell'Acqua



Periodico dell'Acquedotto Pugliese SpA
In corso di registrazione.
Direttore Responsabile: Vito Palumbo
Invia commenti e proposte a: voicedellacqua@aqp.it

n.1 gennaio 2011

I risultati della ricerca Bluebook 2010 premiano l'Acquedotto

200 milioni l'anno per far bere la Puglia

Nel confronto con gli altri gestori d'Italia AQP spende più del doppio in investimenti sulle infrastrutture

Nuovi acquedotti, serbatoi, derivazioni. Ma anche manutenzione di una rete tra le più estese d'Europa. In cinque anni, in Italia, nessun altro gestore ha investito più di Acquedotto Pugliese, con un ritmo di crescita che batte quello delle altre grandi aziende del settore. La conferma arriva dal Blue Book, la bibbia del servizio idrico integrato. Che ha fatto i conti ed ha rivelato questo: in Puglia - che con i suoi 4 milioni di abitanti è il più grande Ambito territoriale in mano a un gestore unico - gli investimenti sulla rete valgono 45 euro per abitante, circa il 5% in più rispetto alla media nazionale. Nel 2008 sono stati impegnati 200 milioni di euro, praticamente il doppio rispetto alla media delle cinque maggiori realtà italiane del settore (Acea, Arin, Gori, Mediterranea Acque, Publiacque e Smat Torino): in tre anni l'Aqp ha moltiplicato per 5 l'ammontare degli investimenti, mentre gli altri "big" del settore li hanno soltanto duplicati. Per dar da bere ai pugliesi, insomma, Aqp ha messo in campo più del doppio delle risorse rispetto a quelle necessarie in altre zone d'Italia. Eppure l'effetto sulle bollette dei pugliesi è stato quasi nullo.

E' sempre il Blue Book, infatti, a dire che nel 2010 la tariffa per il servizio idrico integrato in Puglia è al 49° posto su 89 ambiti territoriali considerati, appena al di sopra della media nazionale: questo nonostante gli ultimi aumenti applicati alle tariffe, indispensabili per mantenere l'equilibrio dei conti, eppure contenuti tanto da non spostare il carico sulle tasche dei pugliesi. Eppure, rispetto a tutti gli altri gestori d'Italia, l'Acquedotto Pugliese ha una particolarità che lo rende unico: ogni anno deve spendere circa 30 milioni di euro l'anno per "comprare" dalle regioni vicine (soprattutto la Basilicata) l'acqua che distribuisce dalla punta del Gargano fino all'estremità inferiore del Salento.

Non tutti sanno, infatti, che dietro il rubinetto di casa c'è una delle più grandi reti di adduzione e distribuzione del mondo, lunga oltre 20.000 chilometri. In oltre 100 anni l'ingegneria idraulica più avanzata ha costruito un sistema che per conto dei pugliesi sopprime alle difficoltà di un territorio che non ha fonti idriche proprie, ed è quindi costretto a "importare" il prezioso oro blu. Un'attività costosissima, che fa di Aqp il principale cliente Enel della Puglia (mantenere attiva la rete implica una bolletta elettrica di circa 70 milioni di euro l'anno!) e che richiede continui interventi di manutenzione ma anche di sviluppo della rete. Per portare ai pugliesi 250 milioni di metri cubi d'acqua l'anno, e per gestire in proprio

una serie di servizi che vanno dalla depurazione, alla potabilizzazione e persino al trattamento in proprio dei rifiuti speciali prodotti negli impianti, nel 2009 Aqp ha fatturato 393 milioni di euro con una crescita pari a circa il 4% rispetto all'anno precedente. Ed è all'interno di questo "tesoro" che l'Acquedotto trova le risorse per sostenere la grande mole di investimenti messa in campo negli ultimi anni, dovendo peraltro garantire oltre alle grandi opere anche il funzionamento di una rete capillare che arriva nelle case di tutti i cittadini: il 2009 si è infatti chiuso con un utile pari a 12,6 milioni, soldi che danno all'azienda l'autonomia finanziaria necessaria a sostenere il piano d'investimento, garantito soltanto per due terzi dai fondi pubblici. Con la sua bolletta dell'acqua, dunque, il cittadino pugliese è chiamato a rendere possibile tutto questo. Ma è soltanto l'elevata efficienza raggiunta dal gestore, l'Acquedotto Pugliese, che ha consentito e consentirà nei prossimi anni di mantenere limitatissimi gli aumenti delle tariffe. Anche per questo Aqp ha dato vita a una sempre più marcata attività di contrasto ai "furbetti dell'acqua", che solo lo scorso anno ha permesso di scoprire consumi non fatturati per 4,6 milioni di euro. Pagare tutti per pagare meno. E far sì che quella di Aqp sia sempre più l'acqua di tutti i pugliesi.

Lavori per la costruzione dell'acquedotto del Locone



La qualità? Da noi è certificata

AQP ottiene la certificazione integrata del Sistema Qualità e con la scuola Emas non si ferma qui

La qualità del servizio svolto dall'Acquedotto Pugliese è anche certificata. Nei primi giorni di novembre, infatti, Aqp ha raggiunto l'importante obiettivo della certificazione integrata del Sistema Qualità dell'intero Gruppo Acquedotto Pugliese sui processi gestiti da tutte le società del gruppo. Un impegno, quello per la qualità ed il rispetto dell'ambiente che si rinnova attraverso un accordo siglato con la Scuola Emas e l'Assessorato all'Ambiente della Regione Puglia che permetterà di acquisire anche la

certificazione ambientale sui processi della depurazione e della potabilizzazione. Il rispetto delle leggi e la sicurezza dei propri lavoratori, la salvaguardia della risorsa ed il rispetto dell'ambiente, la soddisfazione del cliente, sono alcuni dei principi fondamentali a cui si ispira l'azione dell'Acquedotto, anche attraverso la promozione di ricerche e sperimentazioni nel campo del compost e di nuove tecnologie per il recupero dei rifiuti. Già nel 2007, del resto, l'Acquedotto ha avviato un piano per gli acquisti verdi, primo nel meridione tra le aziende erogatrici di servizi pubblici, che ha consentito di riconvertire il 30% delle proprie forniture in acquisti verdi eco-compatibili. A questo, si aggiunge "Energia 10 in condotta", il progetto per la produzione di energia pulita da fonti rinnovabili che ha permesso la realizzazione di un parco fotovoltaico da 1 MegaWatt sull'impianto di sollevamento di Parco del Marchese, di centraline idroelettriche per lo sfruttamento dei salti dell'acqua nelle condotte e di mini impianti eolici e la distribuzione ai cittadini di tutto il territorio servito di 1 milione di riduttori di flusso per la rubinetteria domestica che fanno risparmiare l'acqua e anche l'energia per riscaldarla.

Nicola Di Donna
Direttore Affari Regolamentari e Sistemi di Gestione
Acquedotto Pugliese SpA

Il viaggio dell'acqua: una storia da raccontare

I grandi numeri sono nel DNA dell'Acquedotto Pugliese, l'azienda che da cento anni ha l'orgoglio di portare buona acqua da bere a larga parte del meridione d'Italia. Un dedalo di oltre 21 mila chilometri di condotte, impianti, interconnessioni, esperienze umane e professionali di alto profilo che, insieme, costituiscono un'opera di ingegneria idraulica per importanza e complessità unica nel panorama nazionale e tra le più interessanti al mondo.

E noi acquedottisti siamo orgogliosi del nostro lavoro, consapevoli di svolgere un servizio fondamentale per la collettività e, soprattutto, di avere cura di un bene comune, l'acqua, indispensabile per la vita ed il convivere civile.

Dietro un gesto semplice, quasi istintivo come aprire un rubinetto, dietro questa immagine così naturale dell'acqua che scorre (quasi per inerzia, siamo portati a pensare), si nasconde un'attività industriale che richiede il lavoro di tanta gente. E tanta dedizione. Investimenti, tecnologia, sperimentazione, gestione, relazioni con il cittadino. Un'attività industriale fatta di macchine ma anche di sudore. Una storia che val la pena di raccontare. Per dare il giusto valore all'acqua, supremo bene, e per una sorta di rispetto verso i milioni di cittadini che usufruiscono del servizio idrico e che contribuiscono a renderlo veramente comune onorando gli impegni con l'Acquedotto. Raccontare l'acqua è insomma un ulteriore impegno, quello che ci proponiamo con "La voce dell'acqua". Parlavamo di grandi numeri. Anche per raccontare, non potevamo smentire la nostra storia, il nostro Dna. Anche per raccontare, abbiamo messo su un'esperienza editoriale veramente singolare e fatta di grandi numeri. Una redazione di oltre duemila uomini e donne, quelli che ogni giorno con il loro lavoro rendono disponibile nelle case dei loro concittadini il bene comune più prezioso. Una sfida che accettiamo volentieri e che vogliamo consacrare al ricordo dei tanti colleghi che hanno fatto la storia dell'Acquedotto ed anche, perdonateci l'immodestia, del meridione d'Italia.

Il laboratorio di Bari dell'Acquedotto Pugliese

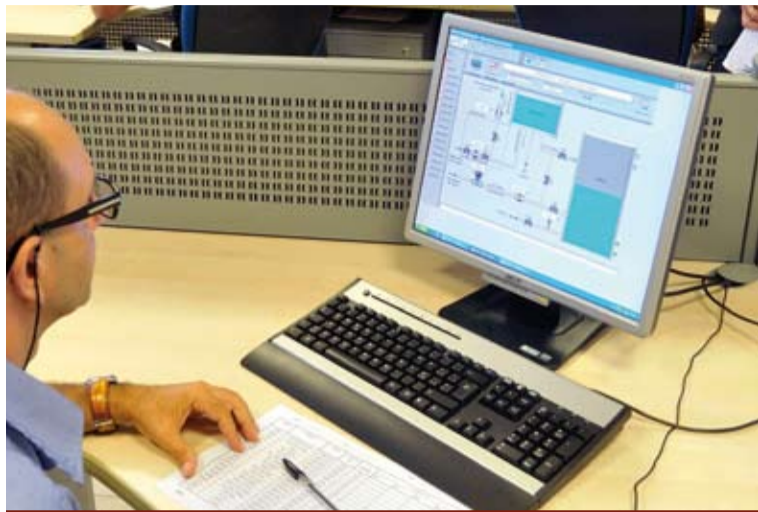


La scoperta
dell'acqua

Il fiume segreto
della Puglia

www.aqp.it

Un'estate senza problemi di acqua



Il telecontrollo dell'Acquedotto Pugliese

L'estate, si sa, è la bella stagione. Il periodo più spensierato dell'anno. Da diverso tempo la Puglia è meta ambita, anzi la più ambita in assoluto, per le vacanze di tanti connazionali oltre che destinazione privilegiata di tanti amici stranieri. L'estate richiama parole come vacanze e ferie ma non per tutti. Di sicuro non lo è per Aqp, i cui dipendenti sono impegnati in un lavoro supplementare: disetare contemporaneamente fino a 6 milioni di persone, ovvero il 50% in più rispetto alla popolazione industriale. Il direttore industriale dell'Acquedotto Pugliese, l'ing. Antonio De Leo, fa un bilancio di come è andata nell'estate 2010. "Siamo molto soddisfatti e orgogliosi del lavoro svolto - ci racconta con il sorriso il tecnico -. Anche a giudicare dai numeri, la scorsa estate abbiamo ricevuto poco meno di 8.000 segnalazioni, due ogni mille abitanti serviti, il 22% in meno rispetto all'anno precedente, e questo nonostante l'aumento della popolazione fluttuante e temperature medie in linea con gli anni precedenti."

La campagna AQP contro i prelievi non autorizzati

Archimede lotta contro gli abusivi

Al vaglio 50.000 posizioni anomale: stop ai "furbetti dell'acqua. Da gennaio le nuove tariffe.

Avviato il progetto "Archimede" la campagna di ripristino della legalità e di lotta ai prelievi abusivi. Al vaglio 50.000 posizioni anomale. Dall'analisi dei dati di consumo rilevabili dalle banche dati aziendali ed il telecontrollo sono emerse circa 50.000 posizioni anomale. Tra queste, le più diffuse sono quelle relative a consumi storici atipici rispetto ai contratti sottoscritti con l'azienda e incongruità di utenze che non sono attive con servizi idrici e fognari (quelle utenze che, ad esempio, pur in presenza di un servizio idrico non dispongono di un impianto fognario).

In collaborazione con le forze di pubblica sicurezza, l'azienda sta quindi procedendo a sopralluoghi per la rilevazione e la rimozione delle situazioni di illegalità e prelievo abusivo anche domestico su tutto il territorio servito.

"L'acqua è un bene comune - afferma Massimiliano Bianco, direttore generale di Acquedotto Pugliese - che impone diritti e doveri. In capo alla collettività quella di contribuire al mantenimento degli standard di qualità del servizio richiesti. Il servizio svolto da Acquedotto Pugliese, infatti, ha un costo e viene svolto senza alcun intervento della fiscalità generale, ma semplicemente grazie al pagamento di un corrispettivo da parte dei titolari dei contratti di somministrazione che, con la correttezza dei loro comportamenti, garantiscono a tutti la fruibilità del bene. Senza il rispetto delle leggi da parte di tutti, non potremmo garantire

Come è stato possibile raggiungere questi risultati?

"Soprattutto grazie al telecontrollo, un innovativo sistema informativo che permette la supervisione ed il controllo in remoto del flusso degli schemi idrici permette maggiore razionalità nella gestione della risorsa idrica disponibile ed interventi immediati in caso di anomalie: 3.500 sensori dislocati sulla rete ci permettono di distribuire l'acqua lì dove realmente serve, al momento giusto. Anche se in verità devo dire che gli ottimi risultati sono la sintesi di una serie integrata di attività. Negli ultimi anni abbiamo intrapreso un importante progetto di ricerca delle perdite e di risanamento delle reti su tutto il territorio regionale sostituendo o risanando oltre 300 chilometri di rete. A questo si aggiungano gli oltre 20 milioni di euro investiti nel mantenimento degli standard di funzionalità degli impianti - la cosiddetta manutenzione straordinaria - e nuove metodologie di intervento supportate dall'introduzione di 103 nuovi automezzi furgonati, officine mobili che consentono lavori in piena sicurezza e con elevati standard di qualità".

Qualche anticipazione sulle azioni future?

"Stiamo sviluppando l'integrazione tra i diversi sistemi informatizzati a servizio delle reti, che ci permetterà di rilevare e risolvere le criticità prima che abbiano un impatto sul servizio e - ma questa è già una realtà per alcuni impianti pilota - la motorizzazione e telecomando a distanza delle idrovalvole per il controllo e la regolazione delle portate e della pressione nelle reti di distribuzione cittadina. A breve, infine, i nostri operatori saranno dotati di palmari per accedere in tempo reale ai sistemi informatizzati di gestione".

Tutto questo per quanto riguarda la gestione. Sugli interventi per il potenziamento del sistema, invece, cosa state facendo?

"Abbiamo avviato la progettazione di un ulteriore piano straordinario per la ricerca delle perdite ed il risanamento delle reti per un importo complessivo di 32 milioni di euro, la realizzazione di opere strategiche quali l'Acquedotto del Sinni, la condotta Seclì-S. Eleuterio e il risanamento dell'acquedotto Molisano Destro e la realizzazione di un nuovo potabilizzatore a Conza".

l'acqua, bene comune".

"L'acqua è un bene comune - afferma Massimiliano Bianco, Direttore Generale di Acquedotto Pugliese - che impone diritti e doveri. In capo alla collettività quella di contribuire al mantenimento degli standard di qualità del servizio richiesti. Il servizio svolto da Acquedotto Pugliese, infatti, ha un costo e viene svolto senza alcun intervento della fiscalità generale, ma semplicemente grazie al pagamento di un corrispettivo da parte dei titolari dei contratti di somministrazione che, con la correttezza dei loro comportamenti, garantiscono a tutti la fruibilità del bene. Il comportamento omissivo assunto da qualcuno - prosegue Bianco - duole richiamare, è dannoso per Acquedotto Pugliese, che svolge la propria attività grazie al corrispettivo per il servizio reso e soprattutto, irrispettoso nei confronti di quegli utenti che onorano con puntualità le fatture, consentendo, di fatto, il servizio anche a chi non onora i suoi impegni".

Dal 1° gennaio, intanto, sono scattati gli aumenti delle tariffe decisi dall'Autorità d'ambito. Una famiglia pugliese di tre persone consuma in media 450 litri al giorno spendendo circa 282 euro l'anno: fanno 77 centesimi al giorno. L'aumento sarà di poco più di 1 euro al mese. Soldi che servono ad Aqp per finanziare il programma degli investimenti, cioè le nuove opere necessarie a garantire ai pugliesi la fornitura idrica in ogni condizione.



acqua
vagando



Mostra fotografica itinerante per l'acqua
Un sorriso di speranza dall'Africa

> Padova, 11 gennaio 2011

Si inaugura la mostra fotografica itinerante: "I SEGRETI DELLA SCATOLA MAGICA - FOTOGRAFIE PER L'ACQUA" a Padova l'11 Gennaio nella libreria Feltrinelli, in via San Francesco n. 7. Dopo Padova la mostra viaggerà e sarà a Mestre (febbraio), Roma (marzo), Bologna (aprile), Firenze (maggio), Palermo (giugno), Napoli (luglio-agosto) e Genova (settembre) per concludersi a Milano nell'ottobre 2011. La mostra è stata prodotta dall'associazione Ali 2000 Onlus che ne ha affidato la direzione artistica alla giovane fotografa Elena Givone. Ali 2000 Onlus opera da tempo nell'Africa sub-sahariana per la costruzione di pozzi d'acqua. La mostra fotografica racconta del villaggio, dei giochi, del cibo, dell'acqua, del lavoro ed è piena di sorrisi della popolazione africana, malgrado la povertà.

Scuola invernale sulla scarsità di acqua 2011

> Salisburgo (Austria)

7-18 febbraio 2011

Il percorso formativo è incentrato sui processi climatici, idrologici e socio-economici e le funzioni correlate alla carenza idrica insita nei paesaggi in tutta Europa.

I partecipanti possono acquisire una visione d'insieme delle procedure di pianificazione e le competenze nell'applicazione di un quadro teorico, oltre i principali sistemi idrici di superficie e sotterranei di origine antropica e naturale. Il programma del corso è basato su lezioni, lavoro di gruppo ed esercitazioni.



ACQUA

> Assisi, Palazzo Bonacquisti e Piazza del Comune

2 ottobre 2010

15 maggio 2011

L'uso di una risorsa vitale e limitata come l'acqua è una delle grandi sfide che l'umanità ha di fronte a sé nella ricerca di una gestione sostenibile del pianeta, per questo H2O=vita è la formula che sintetizza il significato di questa bella e suggestiva mostra sull'acqua.

Tecnici alla ricerca di perdite



Acquedotto Pugliese "raddoppia"

Inaugurato il nuovo serbatoio.
Garantita maggiore affidabilità e flessibilità al sistema idrico pugliese.

Quando ci arrivi non te ne rendi conto. Il serbatoio di Marzagaglia, polmone del sistema idrico pugliese, non ama "mettersi in mostra". Copre una superficie di 3 ettari e dal 15 dicembre può contenere fino a 200.000 metri cubi di buona acqua da bere eppure quando te lo ritrovi davanti non te ne rendi conto. Questo perché è semi interrato ed a basso impatto ambientale.

Per il raddoppio ci sono voluti tre anni di duro lavoro. Un impegno economico pari a 24,2 milioni di euro di investimento, con l'obiettivo raggiunto di una più efficiente gestione del servizio idrico in tutta la Puglia centro-meridionale, che conta un bacino di utenza di oltre 2 milioni di cittadini.

Fabiano Amati, Assessore Opere Pubbliche Regione Puglia, Ivo Monteforte, Amministratore Unico, e Massimiliano Bianco, Direttore Generale di Acquedotto Pugliese S.p.A. inaugurano il serbatoio

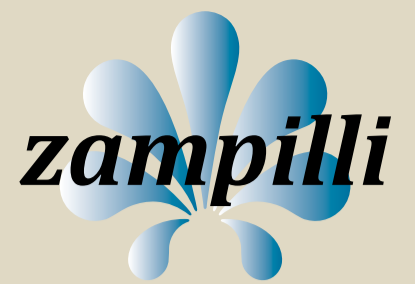


L'opera, infatti, consente di migliorare il regime idraulico del complesso schema del Pertusillo-Sinni, assicurando una maggiore affidabilità, flessibilità ed economicità del servizio. I due serbatoi, funzionando come un unico serbatoio di compenso, permettono in fase di regolare esercizio, di sollevare, presso l'impianto di Parco del Marchese, maggiori valori della portata nelle fasce orarie a tariffa energetica più conveniente riducendo i sollevamenti durante le ore a tariffa energetica meno conveniente. Garantiscono, inoltre, una maggiore capacità idrica disponibile al nodo idraulico di Marzagaglia (200.000 mc). Dal punto di vista industriale il progetto si inserisce nel più ampio e imponente programma di ammodernamento che l'Aqp sta conducendo per il miglioramento e potenziamento della rete idrica, attraverso investimenti che solo nel 2009 sono stati di oltre 200 milioni di Euro.

Con la realizzazione dell'opera, Aqp si è anche impegnato nella riforestazione di un'area di dimensione pari al serbatoio, sempre nell'agro di Gioia del Colle. Un impegno verso l'ambiente doveroso per chi come l'Acquedotto Pugliese, si occupa della fornitura di un bene prezioso e pubblico come l'acqua.



Particolare del serbatoio



A Bari "Più acqua meno plastica" >Nelle mense scolastiche si beve acqua di rubinetto

"Più acqua meno plastica" è il progetto pilota lanciato dall'Acquedotto Pugliese, l'Amministrazione comunale e AMIU, finanziato dalla Provincia di Bari, per la promozione del consumo dell'acqua di rubinetto nelle mense di alcune scuole elementari di Bari.

Obiettivi del progetto da un lato la diffusione di comportamenti ecologicamente sostenibili, dall'altro la riduzione dell'impatto antropico sull'ambiente, contribuendo così al risparmio delle risorse naturali ed energetiche e alla riduzione dei rifiuti plastici.

A partire da dicembre nelle mense scolastiche viene offerta l'acqua di rubinetto in alternativa all'acqua minerale. Diffuso anche materiale informativo sulla qualità dell'acqua distribuita dall'Acquedotto.



"Un Consiglio per l'acqua di rubinetto"

> AQP e Comune di Putignano insieme



"Un Consiglio per l'acqua di rubinetto", è l'iniziativa per la promozione dell'acqua di rubinetto lanciata dal Comune di Putignano con l'Acquedotto Pugliese. A partire

da questa estate il Consiglio comunale utilizza esclusivamente acqua di rubinetto e non più acqua confezionata nelle sedute consiliari. L'acqua è presente tra i banchi del Consiglio nella ormai celebre bottiglia ecologica in vetro de "La fontanina, acqua di casa tua", il brand di Acquedotto Pugliese per la valorizzazione dell'acqua di rubinetto. Buona per la salute, con il giusto calcio, adatta a tutte le esigenze, "La fontanina, acqua di casa tua" è l'acqua del rubinetto in Puglia, 500 volte più economica di quella confezionata e senza i disagi derivanti dal trasporto. Un'acqua garantita da oltre 350 mila controlli l'anno. "In questi anni - ha commentato Luigi Fiori, il tecnico dell'Acquedotto Pugliese Responsabile dell'Approvvigionamento Primario - l'azienda ha realizzato numerosi interventi per il miglioramento della qualità, tra cui l'installazione di ulteriori stazioni di filtrazione a carbone attivo sui potabilizzatori, l'inaugurazione del nuovo laboratorio centrale di controllo delle acque a Bari e l'avvio di un innovativo sistema di telecontrollo delle reti in grado di monitorare anche i principali indici di potabilità dell'acqua in tempo reale per complessivi 50 milioni di Euro. Un impegno che ci consente di erogare acqua sempre più sicura e di ottima qualità".

Nella foto, il sindaco di Putignano

Trent'anni fa il terremoto che ci cambiò la vita

Il racconto dell'esperienza di chi nel 1980 lottò contro il tempo per garantire l'acqua ai pugliesi



Sono ormai trascorsi trent'anni dal terremoto del 1980. Quel boato che risuonò in una terribile e placida ora - erano le 19,35 - non solo scosse la nostra giovinezza: per noi crollò un mondo. Ero appena tornato da Avellino, insieme a mia moglie, la cena era in tavola. L'Avellino aveva vinto con l'Ascoli 4 a 2, mentre la Juventus vinceva a Milano contro l'Inter.

In quel minuto e mezzo morirono circa tremila persone. Anche il nostro

Acquedotto, all'epoca il più grande d'Europa, si trovò segnato e sfregiato da quella terribile onda d'urto. Crollarono case e chiese, l'Irpinia sprofondò in una tenebrosa notte oscura. L'indomani, 23 novembre 1980 il "Mattino" titolava a tutta pagina: "FATE PRESTO!".

Furono tanti a venire in aiuto della nostra gente da ogni parte d'Italia e dall'estero.

I nostri apparati tecnici centrali di Bari, a poche ore dall'immane tragedia, erano già operativi presso gli abitati di Caposele e Cassano Irpino. Il pericolo di crollo della galleria "Pavoncelli", infatti, avrebbe potuto aggravare e rendere ancora più apocalittico il dramma.

Tutto venne coordinato dall'allora capo reparto di Calitri, il geometra Alfonso Popoli, che con abnegazione si dedicò in toto, anche a rischio della propria vita, alla messa in sicurezza delle



Danni del terremoto nella galleria principale

opere e alla verifica dei danni sia del Canale Principale (di cui la galleria "Pavoncelli" è un punto fondamentale) che delle reti di distribuzione agli abitati. L'Eap di allora soccorse con energie e con tanti volontari le stremate popolazioni dell'Irpinia, e sorresse con ogni mezzo i nostri colleghi provati da lutti e rovine.

Oggi, dopo trent'anni, ancora il ricordo è indelebile. Le paure, le disperazioni, le emozioni non si cancellano e negli occhi restano le immagini di quei momenti. I ricordi del terremoto dell'Irpinia hanno segnato un'epoca, la nostra epoca, la storia di ognuno di noi. Furono rasi al suolo "presepi dell'Appennino", e non tutti compresero gli effetti provocati nelle coscienze delle popolazioni colpite. Il sisma del 1980 distrusse vite, alterò la geografia dei luoghi, stravolse modelli sociali, suscitò ingenua speranze, produsse laceranti delusioni. Di qui la domanda: il terremoto dell'Irpinia finirà prima o poi?

Antonio Arace
Operatore front office Calitri

Al Festival del cinema c'è pure l'AQP

Torna "Visioni d'acqua", il concorso per corti girati con il telefonino dedicato ai ragazzi



Prosegue la felice esperienza di "Visioni d'acqua", il concorso per corti girati con il videofonino organizzato nell'ambito del BIFEST, International Film&Tv Festival di Bari. Il concorso ha la finalità di promuovere una rinnovata cultura dell'acqua, bene comune fondamentale per la vita, tramite uno scambio interattivo di idee e di visioni con i giovani di tutta Italia. Il concorso è aperto ai ragazzi del 4° e 5° anno delle scuole superiori nazionali e possono partecipare

gruppi di lavoro composti da una classe o singoli studenti. In palio una videocamera, un videofonino, un lettore Mp4 ed una visita guidata agli impianti dell'Acquedotto, oltre ad una menzione speciale dal quarto al decimo gruppo classificato per ogni categoria. Inoltre tutti i video inviati saranno pubblicati sul canale dell'Acquedotto Pugliese di You Tube. Il più cliccato riceverà un premio speciale. "Intendiamo così raggiungere, grazie alla preziosa collaborazione delle Istituzioni scolastiche, del BIFEST e della personale, squisita disponibilità di Felice Laudadio (Direttore Artistico del prestigioso Festival ndr), le nuove generazioni "sfidandole" a proporsi e confrontarsi utilizzando le modalità espressive ad esse più vicine" - ha commentato Vito Palumbo, Responsabile Comunicazione e Relazioni Esterne di Acquedotto Pugliese - "con l'obiettivo di stimolare la riflessione su un bene, l'acqua, fondamentale per la vita e per la collettività. Un percorso culturale che abbiamo intrapreso da tempo come testimoniato dalla nostra presenza sui maggiori social network internazionali". Gli elaborati dovranno essere inviati via posta elettronica, entro le ore dodici del 18 gennaio 2011.

Per saperne di più: www.aqp.it e la pagina fan di Acquedotto Pugliese.



Salvare l'acqua
Claudio Jampaglia
Emilio Molinari
Feltrinelli editore
euro 15



Dal retro di copertina
Anche in Italia c'è un'emergenza che riguarda l'acqua, ormai al centro di precise strategie volte a privatizzarla, sai da parte di regioni "rosse" come la Toscana sia dal Governo, come testimonia

il recente "decreto Ronchi". Contro questa situazione che vuole trarre profitto da una risorsa vitale, in Italia si sono mobilitati numerose associazioni e comitati di cittadini, che negli ultimi anni hanno continuato a incalzare istituzioni sul territorio per inserire negli statuti comunali la definizione dell'acqua come bene comune.

Ora l'ultima sfida si chiama referendum abrogativo.

Gli autori hanno girato l'Italia in questi anni raccogliendo storie e interviste, spulciando i bilanci delle "aziende idriche", per infine scoprire che la "liberazione dell'acqua" è un inganno che si tradurrà in un danno alle tasche e ai diritti dei cittadini.

Che acqua bevete?
Rossette Cazel Alain

Éditions Quintessence, 2010
euro 10

L'acqua dolce potabile, problematica maggiore del XXI secolo, esiste ancora? Qual è il vero impatto dell'acqua sulla nostra salute? Qual è la più adatta a ciascuno di noi? Quanto vale l'oro blu? Contrariamente ai preconcetti e alle informazioni pubblicitarie, non tutti i tipi d'acqua sono buoni per la salute dell'uomo. Scoprirete in questo libro le diverse proprietà energetiche e curative dell'acqua. Troverete anche le caratteristiche dei tipi d'acqua che ci conferiscono salute, benessere e longevità.

Facebook e You Tube le nuove fonti di cultura dell'acqua



Nato nel 1908, sposato con tutti gli amanti dell'acqua di rubinetto, film preferito "Water word". Ma chi è questo pittoresco signore che si aggira su facebook e che ha già incassato l'amicizia di oltre migliaia di persone?

È l'Acquedotto Pugliese, strano a dirsi. Ma cosa ci fa uno degli acquedotti per storia ed importanza più importanti d'Italia sulla piazza virtuale per eccellenza?

Semplice come bere un bicchiere d'acqua, risponderebbe il nostro: parlare di acqua e del suo valore come bene comune.

I cosiddetti social network sono vere e proprie piazze virtuali in cui ci si incontra, si stringono amicizie ed anche, perché no, un'occasione per fare anche della sana cultura e buona informazione.

Una idea che nel giro di pochi mesi sta diventando un vero e proprio caso nazionale, basti citare una nota dell'Adnkronos: "Il successo è già acclarato (...) con il Signor Acquedotto Pugliese che racconta di se in modo davvero inedito per un'azienda. "Distribuisco acqua buona da bere - dice - a 4 milioni di persone nel Sud Italia da oltre 100 anni e mi sento ancora fresco e pimpante come l'acqua che scorre nelle mie vene."

"Su Facebook il Signor Aqp mostra anche le foto di famiglia. L'album "Quando ero ancora nella pancia di mamma Sele" ricorda la sorgente d'acqua prima della nascita dell'Acquedotto.

"Appena nato" racconta la costruzione dell'infrastruttura che muove i primi passi. "I vecchi amici" mostra numerose foto tra cui quella della fontanella storica nata nel 1902 che ha portato la prima acqua salubre pubblica. Ogni mattina Aqp coinvolge i suoi amici in modo divertente: il lunedì, per esempio, offre un video musicale sul tema dell'acqua e due giorni dopo celebra "il cicchetto del mercoledì" con una frase famosa. Oggi cade proprio questo giocoso appuntamento e la citazione scelta è tratta dal famoso film del 1992 diretto dalla Wertmuller, lo speriamo che me la cavo: "Se gesu" non mandasse l'acqua, un guaio. Le piante si arrognerebbero, gli alberi mosci, la terra ha sete, gli animali morissero, io morissi".

Il progetto comprende anche un canale dedicato su You tube a cui hanno avuto accesso oltre 20.000 visitatori, l'autentico protagonista di "Visioni d'acqua", il concorso per corti girati con il videofonino e realizzato con la collaborazione della Apulia Film Commission.

In rete è possibile "assaggiare" l'acqua distribuita nella propria città esaminandone le caratteristiche organolettiche. Sono a disposizione schede informative che riportano i dati sulla qualità dell'acqua distribuita nei diversi comuni e tanti consigli per gustarla al meglio.

Una qualità a prova... di sommelier.

HAI SETE DI LEGGEREZZA ?

Acqu@light

LA FATTURA ON LINE DI ACQUEDOTTO PUGLIESE

Acqu@light è la fattura on line di Acquedotto Pugliese che disseta la tua voglia di leggerezza.

Arriva direttamente al tuo indirizzo di posta elettronica il giorno stesso in cui è stata emessa.

Acqu@light sostituisce la versione cartacea.

Gratuita, senza costi di spedizione e più rispettosa dell'ambiente.

Per aderire al servizio basta accedere allo sportello on line su www.aqp.it selezionare la voce "Fattura On Line" e seguire le semplici istruzioni.

Non sei ancora iscritto? Che aspetti?



www.aqp.it



acquedotto pugliese
l'acqua, bene comune

IL CICCHETTO



Nella storia di ogni persona c'è una diga. Da una parte, l'acqua che cresce e scalda ed è energia. Oltre lo sbarramento, la terraferma. Tu di me sai la terraferma. E allora ti racconto l'acqua che non hai mai visto.

Giulia Carcasi
dal libro
"Io sono di legno"